

DOCUMENTO DEL SINDACO

1. CONTENUTI E PROCEDURE

I contenuti del Piano degli Interventi (P.I.) sono stabiliti all'art. 17 della L.R. 11/2004.

L'iter di approvazione è fissato dall'art.18 della L.R. 11/2004 e prevede, come primo atto, la presentazione da parte del Sindaco di un documento programmatico preliminare al Consiglio Comunale, solitamente denominato "Documento del Sindaco", la cui finalità è fissare gli obiettivi della nuova pianificazione delineando le azioni e le realizzazioni previste nel Piano degli Interventi in attuazione e in coerenza al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) e ai suoi principi di sostenibilità.

Il Documento del Sindaco è il punto di partenza non solo per la redazione del primo Piano degli Interventi, ma anche, come in questo caso, per le successive revisioni ed integrazioni del P.I.; esso avvia la partecipazione consentendo e garantendo ai portatori di interesse in genere (cittadini, enti pubblici, associazioni economiche e sociali) che le scelte di Piano siano definite secondo principi di trasparenza, anche attraverso l'attivazione di procedure ad evidenza pubblica (art. 17, comma 4bis, lett. B, L.R. n. 11/2004).

La Variante al vigente Piano degli Interventi che si intende definire sarà adottata dal Consiglio Comunale e dopo la pubblicazione (30 gg per il deposito e 30 gg per le osservazioni), si provvederà a contro-dedurre alle osservazioni pervenute e ad approvare definitivamente la Variante medesima.

2. TEMI PROGETTUALI E OBIETTIVI DI SEMPLIFICAZIONE, RIGENERAZIONE E TRASFORMAZIONE

Il presente “Documento del Sindaco”, relativo alla Variante n. 2 al Piano degli Interventi, propone di affrontare alcuni dei temi progettuali e obiettivi di semplificazione, trasformazione e rigenerazione urbana per riqualificare il territorio, già delineati dal P.A.T.I. e definiti ai sensi della nuova normativa regionale sul contenimento del consumo di suolo – L.R. n.14/2017, selezionati anche in base alla relativa urgenza e fattibilità a seguito di una costante attività di monitoraggio delle esigenze della cittadinanza.

I principali temi e le questioni che si affronteranno con la Variante n. 2 al Piano degli Interventi vigente sono di seguito elencati:

A) VARIANTE VERDE

Variante prevista e disciplinata dall'art.7 della Legge Regionale 16 marzo 2015, n. 4 e dalla Circolare Regionale n. 1 dell'11 febbraio 2016 finalizzata all'eventuale stralcio di aree edificabili previste nel Piano degli Interventi, attraverso specifica valutazione delle domande che verranno presentate.

B) INTERVENTI ALL'INTERNO DELL'URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA L.R. n. 14/2017

Si procederà all'esame e al riscontro delle istanze volte a modificare le vigenti previsioni urbanistiche all'interno del perimetro dell'urbanizzazione consolidata (come definita dalla L.R. n. 14/2017) relative alle varie Zone Territoriali Omogenee e volte, in generale, sia alla ridefinizione di Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.) già approvati o scaduti e non ancora attuati, sia alla modifica degli ambiti di edificazione diffusa in zona periferica (in termini di perimetro d'ambito e/o di puntuali previsioni di schedatura interna) e sia di completamento e/o di rigenerazione/riqualificazione urbana.

C) INSERIMENTO NUOVE AREE RESIDENZIALI/PRODUTTIVE E RIDEFINIZIONI GRADI DI TUTELA EDIFICI IN ZONA AGRICOLA

Conformemente alle strategie previste dal P.A.T.I., verranno valutate eventuali manifestazioni di interesse relativamente ad ampliamenti e a ridefinizione delle zone residenziali/produttive del P.I. o all'individuazione di nuovi lotti in contiguità con aree già urbanizzate finalizzati al soddisfacimento di specifiche esigenze abitative nel rispetto della L.R. n. 14/2017 e delle situazioni ambientali esistenti al fine di non alterarne la loro specificità. Si procederà inoltre a valutare eventuali istanze volte alla riclassificazione dei gradi di protezione dei fabbricati rurali in zona agricola schedati dal vigente piano.

D) ADEGUAMENTI E VARIAZIONI ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE E RECEPIMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO (R.E.T.)

Esame ed eventuale riscontro alle istanze riguardanti adeguamenti e variazioni alle Norme Tecniche Operative al fine di meglio definire e precisare i singoli interventi, semplificando, dove possibile, le procedure amministrative per garantire tempi certi nelle trasformazioni edilizie.

Si provvederà inoltre ad adeguare la strumentazione urbanistica comunale al Regolamento Edilizio Tipo (R.E.T.), così come definito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1896 del 22 novembre 2017, derivante dall'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni ed Enti Locali il 20 ottobre del 2016. Questo Regolamento sarà finalizzato ad uniformare e semplificare le norme e gli adempimenti nel campo dell'edilizia e dell'urbanistica per tutti i Comuni veneti.

Il Sindaco
Macilotti Matteo